

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER SERVIZIO DI MENSA DIFFUSA.

(Aggiornamento del 01.07.2020)

F.A.Q. n.1.

Quesito

In merito al requisito di carattere economico- finanziario di cui all'art. 6, punto 4 del vostro avviso, concernente il fatturato specifico, non avendo ancora presentato il Bilancio relativo all'anno 2019 all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione nei termini di Legge, si chiede di poter far riferimento al fatturato specifico degli ultimi tre esercizi approvati (2016-2017-2018).

Risposta

L'art. 6 punto 4 dell'avviso di manifestazione di interesse fa riferimento, per il requisito del fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto di appalto, al triennio antecedente la data di pubblicazione della manifestazione di interesse, per cui è necessario che il valore abbia a riferimento gli anni 2019, 2018, 2017 e l'attestazione di tale requisito avviene mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000.

F.A.Q. n.2.

Quesito

Si chiede cortesemente di confermare che la documentazione possa essere firmata digitalmente.

Risposta

Stante la sostanziale equivalenza tra firma digitale e sottoscrizione in cartaceo si conferma che la documentazione può anche essere firmata digitalmente.

F.A.Q. n. 3.

Quesito

Si chiede l'ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.

Risposta

Considerata la tipologia di procedura adottata si informa che non ci sono spese.

F.A.Q. n. 4.

Quesito

L'ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse le spese di bollo e registrazione contratto.

Risposta

Si informa che non ci sono costi di segreteria da sostenere.

F.A.Q. n. 5.

Quesito

Con riferimento all'art. 17 punto 5 della Lettera d'invito "GARANZIA PROVVISORIA" si chiede di confermare l'applicazione del nuovo schema tipo 1.1 approvato con D.M. 123/2004 - aggiornato al

Pag. 1 a 9

D.M. 31/2018 e pertanto, si chiede di confermare che sia l'impegno al rilascio della cauzione definitiva, sia l'impegno a rinnovare la sua validità possano essere contenuti all'interno della cauzione medesima (come previsto dal nuovo schema tipo) e di confermare che l'importo della cauzione di € 2.700, pari al 2% dell'importo di gara, potrà essere ridotto, secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 anche nel caso di possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.

Risposta

Si conferma l'applicazione del nuovo schema tipo di garanzia provvisoria approvato con DM 123/2004 aggiornato al DM 31/2018. Secondo quanto indicato in tale schema tipo di garanzia provvisoria di cui al DM 31/2018 e all'art. 17 punto 6 della Lettera di invito l'impegno alla costituzione della garanzia definitiva può essere contenuto anche all'interno della cauzione medesima.

Ai sensi dell'art. 93 co. 7 D. Lgs 50/2016 nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire della riduzione l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

F.A.Q. n. 6.

Quesito

Si chiede di confermare, ai fini della presentazione della Cauzione Provvisoria di cui all'art. 17 punto 5) della lettera di invito, che l'importo della stessa, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., potrà essere ridotto del 50 per cento in caso di possesso della Certificazione UNI EN ISO9001:2015, e di un ulteriore 20 per cento in caso anche di possesso della Certificazioni UNI EN ISO 14001.

Risposta

L'art. 93, comma 7, d.lgs. 50/2016 prevede che l'importo della garanzia per la partecipazione alla procedura è ridotto del 50% per l'operatore economico in possesso della «certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000»; ed inoltre che il medesimo importo «è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo», ovvero quella del 50% «per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (...) o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001». Si ritiene, in conformità con quanto affermato dal Consiglio di Stato (sentenza n. 6698/2018), che la disposizione di legge consenta il cumulo delle riduzioni per le diverse categorie di norme tecniche per le quali le certificazioni di qualità sono state rilasciate.

F.A.Q. n. 7.

Quesito

Si chiede conferma che anche per la fideiussione definitiva possano essere applicate le riduzioni di cui sopra (50%+20%).

Risposta

Si conferma stante il rinvio operato dall'art. 103 co.1 D. Lgs 50/2016 secondo cui "alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria".

F.A.Q. n. 8.**Quesito**

Si chiede di voler indicare il numero di buoni pasto e il numero di dipendenti fruitori del servizio.

Risposta

I dipendenti attuali di ATAP S.p.A. fruitori del servizio sono pari a 32 (trentadue).

Si ribadisce che non è possibile fornire il numero di buoni pasto preciso trattandosi di appalto a misura e che l'importo complessivo presunto del servizio è stato calcolato in euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) IVA esclusa per ciascun anno di durata dell'incarico.

L'importo complessivo presunto del servizio è stato calcolato considerando il numero complessivo massimo di buoni pasto utilizzabili da parte dei dipendenti di ATAP S.p.A. moltiplicato per il valore nominale del buono pasto.

Resta fermo che le quantità che hanno determinato l'importo complessivo presunto a base di gara sono indicative e non vincolanti per la stazione appaltante che si riserva, nel periodo contrattuale, di procedere, secondo sue insindacabili esigenze, a maggiori o minori acquisti, anche nel caso in cui l'ammontare complessivo dei buoni pasto usufruiti risulti notevolmente inferiore all'importo sopra riportato. Pertanto, la ditta aggiudicataria nulla avrà a pretendere per gli eventuali quantitativi non richiesti e l'operatore aggiudicatario non potrà procedere alla fatturazione di tale importo, ma la fatturazione dovrà invece avvenire in funzione dei pasti effettivamente goduti.

F.A.Q. n. 9.**Quesito**

In riferimento al termine di pagamento dei ristoratori si chiede di chiarire se i giorni di pagamento dichiarati in offerta siano da intendersi "fine mese data fattura" o "data fattura", in quanto tale indicazione è discordante nella descrizione del parametro B2 "Termini di pagamento agli esercizi convenzionati" a pagina 8 della lettera di invito.

Risposta

Sono da intendersi "data fattura", si tratta di errore materiale.

F.A.Q. n. 10.**Quesito**

In riferimento all' art 18. Contenuto della Busta "B - OFFERTA TECNICA" viene indicato che dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

- a) Sconto incondizionato verso gli esercenti - che deve essere costituito da un numero massimo di 2 (due) cartelle;
- b) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati - che deve essere costituito da un numero massimo di 2 (due) cartelle;
- c) Rete degli esercizi da convenzionare - che deve essere costituito da un numero massimo di 3 (tre) cartelle;
- d) Progetto tecnico - dovranno essere evidenziate tutte le caratteristiche del servizio rispetto alle richieste previste nella presente lettera di invito che deve essere costituito da un numero massimo di 5 (cinque) cartelle.

Si avrebbe così un'offerta tecnica di massimo 12 cartelle, si chiede, quindi, di confermare che le cartelle non utilizzate per i parametri a), b) e c), possano essere utilizzate per il parametro d).

Si chiede inoltre di confermare che sono escluse dal computo delle pagine eventuali allegati, indice copertina e dichiarazione di riservatezza.

Pag. 3 a 9

Risposta

Il numero delle cartelle indicato per ogni parametro è unico e pertanto non può essere utilizzato in compensazione per parametri diversi da quello cui è riferito. Sono esclusi dal computo delle cartelle solo l'indice, la copertina e la dichiarazione di riservatezza. Non sono ammessi ulteriori allegati.

F.A.Q. n. 11.

Quesito

In riferimento all'onere in capo all'aggiudicatario si chiede di confermare che ai fini della dimostrazione dell'esistenza della rete degli esercizi convenzionati debba essere presentato, entro 20 giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, l'elenco e le copie delle convenzioni degli esercizi dichiarati (minimi e aggiuntivi) e che invece l'attivazione delle stesse convenzioni deve avvenire, come indicato all'articolo 21 "obblighi dell'aggiudicatario", entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Risposta

Si conferma ciò ai sensi dell'art. 144 co.7 D. Lgs 50/2016.

F.A.Q. n. 12.

Quesito

In riferimento alla procedura in oggetto si chiede di confermare che il riferimento alla firma digitale da apporre sul modello di dichiarazione DGUE sia un refuso, in quanto la documentazione verrà prodotta in formato cartaceo e inserita nel plico di gara.

Risposta

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 17 della lettera di invito nella parte relativa al DGUE, l'operatore economico deve sottoscrivere il DGUE digitalmente, allegarlo su supporto informatico nella busta contenente la documentazione amministrativa e inserire nella medesima busta copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

F.A.Q. n. 13.

Quesito

Si chiede di confermare che con l'indicazione "valore del pasto Iva inclusa" si faccia riferimento all'IVA di somministrazione 10% e non dell'IVA di legge 4%, che va calcolata in sede di fatturazione. Ci preme, infatti, ricordare che le gare in cui il valore facciale del buono pasto viene inteso come comprensivo dell'IVA al 4% rappresentano un'anomalia sotto diversi profili sia rispetto alla normativa fiscale, sia rispetto alla logica sottesa alle disposizioni dell'art. 144 Codice degli Appalti, del Decreto Ministeriale attuativo e dell'allegato 44 Capitolato Tecnico MEPA Servizio sostitutivo di mensa tramite Buoni Pasto che cita "Importo della fornitura: l'importo (espresso in Euro) della fornitura oggetto della RdO. L'Importo della fornitura è calcolato moltiplicando il numero dei Buoni pasto richiesti per il Valore aggiudicato. All'importo così determinato in sede di fatturazione sarà applicata l'IVA ai sensi di legge".

La base d'asta, infatti, deve intendersi sempre al netto dell'IVA applicata alla prestazione (in questo caso, il 4%); per i servizi di buono pasto, la base d'asta coincide, di norma, con il valore nominale dei buoni (moltiplicato per il quantitativo stimato).

Si chiede, altresì, di confermare che la corretta formulazione dell'offerta economica che dovrà essere la seguente:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa).

Risposta

Si fa presente che la lettera di invito considera il valore nominale del buono pasto che deve essere inteso quale IVA inclusa, ovvero ciò deve consentire al fruitore di ottenere dall' esercente convenzionato una prestazione pari a tale valore complessivo (€ 7,00).

Si conferma che la corretta formulazione dell' offerta è:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa)

F.A.Q. n. 14.

Quesito

Si chiede conferma che il plico di gara possa essere consegnato anche a mezzo corriere.

Risposta

Si conferma, fermo restando quanto previsto al punto 16 della lettera di invito.

F.A.Q. n. 15.

Quesito

Con riferimento all' art. 11, elemento di valutazione B4.1 Organizzazione del servizio, si chiede di meglio dettagliare cosa intendete per "evidenza delle competenze ed esperienza delle risorse che si occuperanno dell' assistenza" poiché per questione di privacy non è possibile trasmettere il cv di tutti i soggetti interessati.

Risposta

Non è necessario l' invio di curriculum dettagliati ma l' esplicazione delle varie attività svolte in sede di assistenza e l' indicazione delle competenze e delle esperienze maturate dal vostro personale.

F.A.Q. n. 16.

Quesito

Si chiede conferma che non sia richiesto il pagamento del contributo ANAC (indicato come causa di esclusione all' art. 16 della lettera di invito).

Risposta

Si conferma che non è richiesto il contributo ANAC ai sensi dell' esonero operato dall' art. 65 D.L. 34/2020.

F.A.Q. n. 17.

Quesito

Con riferimento al Modello 4 di Offerta Economica, si chiede di confermare che la frase "La dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o procuratore in possesso di procura...." Posta in calce al modello sia da intendersi un refuso, e che l' offerta debba presentare firma olografa.

Risposta

Si conferma che l' offerta economica deve essere sottoscritta con firma olografa.

F.A.Q. n. 18.

Quesito

Potete cortesemente specificare chi è il precedente fornitore?

Risposta

Si ricorda che i chiarimenti come previsto al punto 27 della lettera di invito riguardano esclusivamente le regole della procedura di gara. Pertanto, non può essere fornito riscontro alla presente domanda.

F.A.Q. n. 19.**Quesito**

Ai fini della presentazione delle eventuali giustifiche di gara, potete cortesemente specificare:

- le spese di pubblicità,
- i costi di segreteria,
- le spese di stipula e registrazione del contratto?
- Il numero presunto delle transazioni per il periodo considerato utile

Risposta

Si informa che non sussistono spese di pubblicità né di segreteria e di stipula del contratto; per quanto concerne l'imposta di registro si fa presente che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata con applicazione del regime fiscale connesso a tale tipologia di atto e nella misura prevista per legge. Per il restante quesito si rinvia alla risposta per il quesito già pubblicato n. 6.

F.A.Q. n. 20.**Quesito**

Potete cortesemente comunicare il n. dei dipendenti (quindi il numero delle Card richieste)?

Risposta

Si rinvia alla risposta per il quesito già pubblicato n. 8.

F.A.Q. n. 21.**Quesito**

Relativamente alla presentazione della polizza provvisoria, confermate che l'importo della stessa possa essere ridotto, oltreché del 50% per effetto del possesso della certificazione Iso 9001 anche del 30% per effetto del possesso della certificazione Emas?

Risposta

L'importo potrà essere ridotto secondo quanto disposto dall'art. 97 co. 3 D. Lgs. 50/2016 che prevede che l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 e che tale importo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Per fruire delle predette riduzioni, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

F.A.Q. n. 22.**Quesito**

Si chiede inoltre di confermare, in applicazione al nuovo schema tipo 1.1 approvato con D.M. 123/2004 – aggiornato al D.M. 31/2018, che l'impegno al rilascio della cauzione definitiva potrà essere contenuto all'interno della cauzione medesima.

Risposta

Si rinvia alla risposta per il quesito già pubblicato n. 5.

F.A.Q. n. 23.**Quesito**

Il valore nominale del buono pasto (€ 7,00) coincide con il valore facciale?

Risposta

Si coincide.

F.A.Q. n. 24.**Quesito**

Il valore nominale dei buoni pasto, pari ad € 7,00 s'intende iva 4% esclusa o inclusa?

Risposta

Il valore nominale del buono si intende con IVA di somministrazione all'esercente inclusa e IVA 4% nei confronti della stazione appaltante esclusa.

F.A.Q. n. 25.**Quesito**

Con riferimento al valore nominale dei buoni pasto, si richiede se il ribasso percentuale offerto andrà applicato al valore iva 4% esclusa (hp 1. in tal caso la fatturazione sarà: valore del buono - sconto + iva 4%) oppure al valore iva 4% compresa (hp 2. in tal caso la fatturazione sarà: valore del buono - scorporo iva 4% - sconto + iva 4%). Si chiede cortesemente di voler tenere in estrema considerazione la necessità di distinguere molto chiaramente ed in modo esaustivo il tema dell'iva che si applica alla fatturazione tra l'aggiudicatario e gli enti che beneficeranno del servizio. Tale iva è pari al 4%: è necessario, onde evitare ricorsi certi, chiarire, oltre ogni dubbio se il valore di 7€ è iva 4% esclusa (in tal caso la fatturazione sarà: 7 – sconto offerto + iva 4%) oppure se il valore di 7€ è iva 4% inclusa (in tal caso la fatturazione sarà: 7 – scorporo iva - sconto offerto + iva 4%). L'iva 10% infatti è l'iva che regola altro rapporto (quello tra l'aggiudicatario e gli esercenti); è obbligatoriamente inclusa.

Risposta

Si conferma peraltro come già risposto al quesito n. 13 già pubblicato che la formulazione dell'offerta economica sarà la seguente:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa).

F.A.Q. n. 26.

Qualora la risposta di cui al punto 7 fosse l'hp 2 (la fatturazione sarà: valore del buono - scorporo iva 4% - sconto + iva 4%) la commissione esercenti (massima del 14,99%) va applicata al valore del buono scorporato (€ 6,36 iva 4% esclusa) o al valore del buono pasto pari a 7,00 iva 4% inclusa?

Risposta

Si rinvia alla risposta precedente

F.A.Q. n. 27.**Quesito**

Relativamente ai termini di pagamento agli esercizi, il termine minimo s'intende pari a 20 gg data fattura o 20 gg fine mese data fattura?

Risposta

Si rinvia alla risposta per il quesito già pubblicato n. 9.

F.A.Q. n. 28.**Quesito**

Ai fini della presentazione delle eventuali giustifiche di gara, potete cortesemente confermare che la fee connessa alla transazione elettronica per l'utilizzo del POS e il costo del canone POS non sono considerati servizi aggiuntivi e quindi non rientrano nella commissione percentuale offerta e sono quindi ammissibili in sede di giustificazione dell'offerta presentata?

Risposta

Si precisa che l'importo offerto in sede di gara deve essere onnicomprensivo di qualsiasi onere tecnico e/o amministrativo relativo a tutte le fasi del ciclo del buono pasto (dall'installazione e manutenzione del POS fino alla fatturazione); come previsto al punto 27 della lettera di invito, i chiarimenti riguardano esclusivamente le regole della procedura di gara nella fase iniziale per cui non possono essere date ulteriori indicazioni in tema di valutazione dell'anomalia dell'offerta.

F.A.Q. n. 29.**Quesito**

Nelle fonti indicate che: "dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, l'offerta economica". Potete cortesemente chiarire come procedere posto che nell'offerta tecnica viene chiesto di indicare la commissione % da applicare agli esercizi? L'indicazione della commissione agli esercenti infatti, in combinato disposto con la previsione ex art. 144, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, comporterebbe l'evidenza, alla stazione appaltante, della "indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico" nella busta tecnica.

Risposta

Si ritiene che ciò non comporti un'indicazione né diretta né indiretta dell'offerta economica in quanto il D. Lgs. 50/2016 prevede solo quale sia l'importo massimo di ribasso dal quale però non si evince quale sia il ribasso riportato nell'offerta economica.

F.A.Q. n. 30.**Quesito**

Con riferimento alla procedura di gara citata in oggetto, la scrivente chiede di voler confermare che l'aggiudicazione della gara avverrà secondo il combinato disposto tra l'art 144, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 90 del D. Lgs. 56/2017, il quale prevede "il ribasso sul valore nominale del buono pasto in misura comunque non superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti", e la previsione ex art 5, comma 5 del D. M 122/2017 secondo cui "è vietato pattuire con gli esercizi convenzionati uno sconto incondizionato più elevato di quello stabilito dalla società emittente in sede di offerta"?

Risposta

Si conferma l'applicazione dell'art. 144 comma 6 D. Lgs. 50/2016 rilevando ad ogni buon conto che si tratta di servizio di mensa diffusa e non di servizio sostitutivo di mensa.

F.A.Q. n. 31.

Quesito

Confermate che le fonti complessive di gara sono composte esclusivamente dalla Lettera di Invito e dai suoi 4 allegati?

Risposta

Le fonti complessive sono composte dall'avviso di manifestazione di interesse e dai suoi allegati, dalla lettera di invito e dagli allegati ad essa relativi, nonché dalle disposizioni del D. Lgs. 50/2016. Resta salva l'applicabilità delle disposizioni del Codice civile e della normativa vigente in quanto applicabili alla fattispecie concreta.

F.A.Q. n. 32.

Quesito

Alla luce della vostra risposta al chiarimento F.A.Q. nr. 13 con il quale avete confermato che la corretta formulazione dell'offerta è: VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa), si chiede di confermare anche che l'IVA INCLUSA su € 7,00 citata nel modello di offerta economica ALLEGATO 4, sia da intendersi IVA 10% DI SOMMINISTRAZIONE (come da Legge vigente).

Risposta

Si conferma che l'IVA ivi considerata è quella di somministrazione agli esercenti rinviando alle risposte di cui ai quesiti 24 e 25.